QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 41-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

VENERDI' 19 Dicembre 1947
Anno III - Num. 297
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-038, 83-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 180; Avv. Finanziari e legali L. 200; Necrologie L. 90 (dir. fisso aggiuntivi L. 900) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 300 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 3780, semestre L. 1900, trimestre L. 1300; Estero: anno L. 8600, semestre L. 4840, trimestre L. 1440. — Conto Arretrati: prezzo doppio.

TEMPESTOSA SEDUTA ALLA COSTITUENTE

Il violentissimo discorso di Togliatti provoca un eccezionale tumulto

Scambio di insulti e invettive - Generale pugilato tra comunisti e repubblicani - Terracini grida: "Hanno perduto la testa?„ e sospende la seduta - Alla ripresa il ministro Sforza parla sulla dichiarazione di Truman

Roma, 18 dicembre.

Altre cinque ore e mezza sono state dedicate al dibattito sulla dichiarazione del governo, interrotta da un grave incidente seguito da un tafferuglio nell'aula. Alle 16 e qualche minuto ha iniziato la sua requisitoria il «leader» comunista. Vestiva, come abitualmente, di blu e faceva più fatica del solito a fingersi pacato.

TOGLIATTI. — Confermo subito la questione apparentemente formale sollevata l'altro giorno. Questo governo è sorto violando le forme tradizionali del regime parlamentare. Nessuno degli argomenti addotti dal presidente De Gasperi e dalla sua stampa mi ha convinto del contrario; anzi la mia certezza è stata rafforzata. Nella concezione del Presidente dei rapporti tra il parlamento e il potere esecutivo vi è sempre stato qualcosa di non conforme alla tradizione democratica e parlamentare. Egli costituisce oramai giuridicamente una figura nuova, quella del «Capo del governo», dell'individuo investito preliminarmente della funzione di formare un governo in qualsiasi condizione ed a qualsiasi costo. La definizione che gli abbiamo data di «Cancelliere» non è una canzonatura, ma una definizione politica. Solo ci consola che egli non è un cancelliere di ferro, ma piuttosto un cancelliere di carta, sebbene anche un cancelliere di carta sia inconcepibile nella tradizione liberale del nostro partito...

Prime avvisaglie

Dal centro. — Uh! uh! *(si ride).*

PAJETTA GIULIANO. — Voi siete dei rinnegati.

TOGLIATTI. — Il Presidente De Gasperi ci ha spiegato di aver voluto allargare la base del governo: ma i due partiti che ha assunto con sè non hanno base. I saragattiani non rappresentano nulla perchè hanno rinnegato la classe operaia e ne sono stati quindi respinti. I repubblicani hanno spiegato di dover distendere gli animi, ma per questo non basta andare al governo. Ci vuol altro. Essi rappresentano, lo riconosco, una parte della tradizione nazionale; ma il loro metodo di agire è inverosimile. Non hanno voluto collaborare col Luogotenente quando tutti avevano capito che era l'unica maniera per sbarazzarsene. Non hanno voluto partecipare al governo con i comunisti, quando sarebbero stati in condizione di realizzare almeno una parte del loro programma sociale; ed ora vanno al governo con De Gasperi dopo il congresso di Napoli della D. C. che ha segnato le rottura delle forze democratiche.

Dal centro. — Non esagerare!

TOGLIATTI. — Non esagero. Quel congresso si è chiuso al grido di «Matteotta fuori legge il comunismo!». E voi, repubblicani, vi siete fatti complici di questa gente senza che De Gasperi vi abbia nemmeno dato qualcosa in cambio, perchè è nel metodo di De Gasperi di collaborare con i partiti dopo averli umiliati *(rumori)*. Solo le dichiarazione dei saragattiani rivela un fondo di sinocerità manifestando la sua violenza anticomunista. Scritta in un italiano approssimativo, forse tradotta dall'americano *(rumori)*, essa segna la stessa linea del congresso di Napoli: escludere dalla vita democratica i partiti della classe operaia. Ma questo è un ridicolo vaneggiamento; noi siamo stanco meravigliati per i nostri successi continui in tutto il Paese...

Dal centro. — Balle! balle!...

TOGLIATTI. — La nostra è la marcia del progresso per la rinascita del popolo italiano schiavo di mille catene...

Dal centro. — Non siamo in Russia...

TOGLIATTI. — Non si rincaccia indietro la marcia della storia.

Dal centro (rumori). — Torna in Russia...

PAJETTA G. — Cornutacci.

I rapporti con l'estero

TOGLIATTI. — Quali sono i motivi per escluderci dal governo? Parlate del piano Marshall contro il quale ci siamo schierati. Ma che cosa è questo piano Marshall? Neppure il nostro Ministro degli Esteri saprebbe dirci con'è, mentre noi vogliamo soltanto sapere quali sono gli impegni che esso ci impone. Voi dite che gli aiuti non ci arriveranno se i comunisti sono al governo. Ma che cosa è questa politica degli aiuti? E' una politica antinazionale, che rinuncia alla difesa dell'indipendenza. Con questo spirito si arriva all'elogio della dichiarazione Truman fatto dal nostro Ministro degli Esteri, una vecchia e inutile schiappa che è tornata in Italia per soddisfare...

SFORZA. — Parli di cose serie.

TOGLIATTI. — Non mi invidi a parlare di cose serie mentre parlo di Lui. Comunque Lui non ha trovato la dignità di protestare contro l'ambasciatore americano che gira per l'Italia ad organizzare mostre industriali ed a creare il fronte antibolscevico. Noi comunisti non vogliamo che l'Italia divenga un protettorato...

SAGGIN *(d. s.)*. — Povera Bulgaria.

TOGLIATTI. — Dobbiamo lottare contro il grande blocco reazionario fondato sulla dottrina Truman.

SAGGIN. — Al servizio della grande Russia.

PAJETTA G. C. — Segnorina!

TOGLIATTI. — Vogliamo l'Italia libera fra le Potenze.

SAGGIN. — La conosciamo questa storia. Cambia, cambia!

La mischia

TOGLIATTI. — Il grande problema di questo dopo guerra resta per noi la collaborazione con la Russia. Tutta la nostra politica estera è falsa e il governo è costituito agli ordini di una potenza straniera, come al tempo della repubblica di Salò. E tu, Pacciardi, non senti l'abiezione di restare in questo governo? Dopo Novara anche i ministri regi respinsero l'intervento straniero nella politica interna; una cosa simile non si era mai vista in Italia prima di Mussolini. Vergogna a te, Pacciardi!

PACCIARDI. — Tu sei stato al governo con il re e con la commissione alleata *(fumulti)*.

PAJETTA G. C. — Per combattere contro il re. La vergogna è tutta tua.

TOGLIATTI. — Oggi non c'è più l'armistizio ed è vergognoso quello che state facendo; voi trascinate nel fango la bandiera di quello che fu il partito repubblicano...

A questo punto l'on. Chiostergi *(repubbl.)*, si leva in piedi; l'on. Raffaele Pastore *(com.)* che gli siede accanto *per commissione* si alza anche lui, *mentre* numiliti scoppiano *intorno; i due si guardano e si gridano alcune ingiurie; quindi si avventano l'uno contro l'altro colpendosi con pugni; accorrono deputati a separarli. L'on.* De Vita *(repubbl.)*, si scaglia contro coloro che circondano *il suo compagno di partito; l'on.* Pastore, *trattenuto a braccia, cerca di colpire con i lunghi piedi il suo contraddittore. Improvvisamente l'on.* De Vita *sale in piedi su un banco e grida:* «Usciamo di qua; non possiamo continuare ad ascoltare simili ingiurie»; *poi si avvia rapidamente verso l'uscita seguito da molti colleghi repubblicani).*

Terracini *si agita:* «Hanno perduto la testa, onorevoli colleghi?» *I repubblicani ieviscono contro l'on.* Terracini. *L'on.* Alberganti *(com.) approfitta dell'occasione per insultare l'altro on.* Pastore, *il d. c. Questi si difende come può.* Gronchi *interviene a favore suo e allora* Alberganti, *spalleggiato da* Roveda, *gli grida:* «Taci tu che in questa aula hai leccato i piedi a Mussolini!».

Uscendo l'on. De Vita *si rivolge verso* Togliatti: «Ritira le tue parole, mascalzone!». *Un urlo si leva dai settori di estrema. L'on.* Bosi *(com.), i due* Paietta e *qualche altro si lanciano per picchiare i repubblicani. I commessi fanno barriera fra le due schiere. Il presidente prende la sua cartella e se ne va fogliando la seduta. Quindici minuti e una fumatina bastano a riportare la calma. Alla ripresa chiede la parola l'on.* Zuccarini *(repubbl.).*

ZUCCARINI. — L'on. Togliatti ha offeso questa assemblea e il nostro partito. Protesto contro la sua frase e prego il presidente che inviti l'oratore a spiegare il vero significato di essa e a ritirarla.

TOGLIATTI. — Ripeto la frase testuale: «Voi trascinate nel fango la bandiere gloriose di quel partito che fu di Alberto Mario e di Giuseppe Mazzini». Ma sono disposto a confermare che non era mia intenzione di offendere il vostro grande partito. Ammetto di avere sottolineato in modo troppo vivace uno spunto polemico e, se mi chiedete anche parole di riprovazione per il mio eccessivo linguaggio, lo ve le dico; ma devo dichiarare falsi i motivi di politica interna che adducete per escludere i comunisti dal governo.

Voi agitate il falso spauracchio della guerra civile e delle violenze, mentre le violenze sono provocate da chi ha interesse a metterci fuori legge. Con una maggioranza voi potete legalizzare qualsiasi sopruso; allora i cittadini coscienti resistono anche alla maggioranza.

PASTORE *(d. c.)*. — Bene, on. Togliatti, ci serviremo di questa sua lezione per la C.G.I.L.

TOGLIATTI. — Noi vi attendiamo per il 18 aprile, on. De Gasperi; vigileremo che tale data non venga rinviata.

DE GASPERI. — Anche noi *(applausi a sinistra, commenti al centro e a destra).*

NITTI. — Sono contento che il P.R.I. e il P.S.L.I. siano ormai entrati nel novero dei partiti conservatori; non avrei preferito che i due partiti si fossero offerti senza contrattare ministeri e sottosegretariati. Non sono contento di questa crisi, che del resto riderà ancora più difficile la conclusione dei lavori della Costituente per il 31 dicembre. Ad ogni modo voterò in favore di questo governo *(applausi sparsi)*.

Giannini è felice!

GIANNINI *(u. q.)*. — Questo governo mi reca un piacere straordinario. Io ero stato il padre del governo precedente perchè ero stato la causa principale dell'esclusione dei comunisti e della nascita del governo di colore. L'U. Q. diventò allora partito di governo; poi il figlio trascurò il padre. Provocata la crisi dell'ottobre. Proprio sul punto in cui stavo per fare un nuovo governo, presieduto da De Gasperi ma fondato sull'U. Q., i miei monarchici, industriali e reazionari diversi, mi misero in minoranza. Ora Lei, on. De Gasperi, ha fatto in modo che i miei monarchici si abbiano Pacciardi al governo, i miei industriali si abbiano Tremelloni e i miei reazionari Saragat. Grazie, on. De Gasperi; alla prossima occasione ricambierò. Non riesco poi a spiegarmi perchè repubblicani e saragattiani non mi abbiano voluto nel Gabinetto con loro. Forse perchè avevano paura di urtarsi con i comunisti? Sono felice di non essere al governo con gente che ha paura. Tuttavia, per fare loro dispetto, voterò in favore del governo, e spero che altrettanto faccia il mio gruppo. Grazie di nuovo, on. De Gasperi.

Risponde l'on. Sforza

SFORZA. — Risponderò ad alcune obiezioni. Anzitutto la dichiarazione di Truman è in pieno accordo con il nostro trattato di pace e con la Carta dell'O.N.U. Con la Russia abbiamo da tempo cercato di fare un accordo commerciale. Dapprima non ci hanno risposto, ora stiamo trattando. Proprio ieri ho avuto assicurazione che a Mosca si stanno interessando alle nostre proposte e che fra poco si potranno iniziare le conversazioni. Quanto al piano Marshall è vero che non è possibile definirlo «buono», ma è certo che non si tratta di una manovra egemonica. L'America se volesse dominare l'Europa, la disgregherebbe, invece che aiutarla ad unirsi. Non è vero che l'ambasciatore Dunn svolga attività politica in Italia. Egli si limita ad incoraggiare tutti alla ricostruzione e di questo non posso che ringraziarlo.

TERRACINI. — Con queste dichiarazioni, il Ministro degli Esteri ha inteso replicare anche all'interpellanza dell'on. Negarville circa le dichiarazioni del Presidente Truman.

NEGARVILLE si dichiara solo parzialmente soddisfatto.

La discussione è poi rinviata a domani pomeriggio per la risposta del Presidente del Consiglio ai vari oratori. Subito dopo si avrà il voto sull'ordine del giorno che sarà presentato da un deputato della maggioranza governativa.

Nella seduta del mattino era stata approvata una mozione nella quale si chiede un provvedimento di clemenza a favore dei condannati per mancato conferimento di generi razionali all'ammasso.

La portata dell'accordo sui beni italiani in Francia

Parigi, 18 dicembre.

(M.) - Un portavoce del Quai d'Orsay ha confermato che è stato ieri sera firmato tra l'ambasciatore d'Italia Quaroni e il ministro della Giustizia francese, Marie, in sostituzione di Bidault, l'accordo sui beni degli italiani in Francia.

In virtù di questo, i beni dei nostri connazionali, che furono sequestrati al momento della liberazione, vengono sbloccati e restituiti ai loro proprietari.

In cambio l'Italia metterà a disposizione della Francia 15 miliardi di lire, che questa utilizzerà soprattutto per il pagamento delle somme trasferite in patria dai lavoratori italiani in questo Paese.

Nessuna precisazione è stata data oggi al Quai d'Orsay sulla sorte dei beni italiani in Francia, che furono sequestrati dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943 e successivamente dai francesi, come beni tedeschi.

Truman Incontrerebbe Stalin solamente a Washington

Washington, 18 dicembre.

Il Presidente Truman ha dichiarato che, in seguito alla rottura avvenuta al Consiglio dei Ministri degli Esteri a Londra, egli sarà lieto di incontrarsi con Stalin, ma solamente a Washington.

Bevin ai Comuni

Perchè si è giunti al fallimento

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 dicembre.

Le odierne dichiarazioni di Bevin ai Comuni sulla immatura fine della conferenza dei quattro sono state ascoltate con molto interesse, ma esse non erano ciò che la Camera ed il mondo politico si attendevano, cioè una chiarificazione sul nuovo orientamento che la Gran Bretagna intende imprimere alla sua politica estera, davanti all'impossibilità di superare le divergenze fra l'occidente e l'espansionismo sovietico in Europa.

Bevin si è limitato ad un'esposizione cronologica del disaccordo in seno alla conferenza dalla prima all'ultima seduta; ha espresso il suo rincrescimento per la non avvenuta conclusione del trattato di pace per l'Austria ed ha ripetuto quasi testualmente le cose da lui dette durante le varie sedute dei Quattro e già note al pubblico poichè erano state sintetizzate nel documento pubblicato dal Foreign Office martedì sera.

La collaborazione anglo-americana è ormai suggellata dall'accordo firmato ieri a Washington per il finanziamento delle due zone britannica e americana in Germania, in base al quale la Gran Bretagna viene sollevata di ben 200 milioni di dollari all'anno, che verranno ora pagati dagli Stati Uniti. f.

Il generale Zeller, di famiglia alsaziana, nuovo capo di stato maggiore dell'esercito francese.

La lotta dei trafori

Non è ancora spento il clamore pubblicitario sollevato nella Valle d'Aosta per il traforo del Monte Bianco, e già si hanno vive manifestazioni a favore di quello del Cenisio; Torino insiste per la linea Oulx-Briançon attraverso il Monginevro, e la Svizzera, preoccupata da tanti progetti di nuove congiunzioni tra Italia e Francia, annuncia la proposta del traforo del Gran San Bernardo per unire Aosta con Martigny, mentre d'altre parte tornano in gara i progetti delle traversate dello Spluga e dello Stelvio. Si riaccende dunque, dopo la tragica parentesi della guerra, la «lotta dei trafori» per conquistare, attraverso l'Italia, le correnti dei traffici fra l'Occidente e l'Oriente, tra il Nord d'Europa e i porti del Mediterraneo.

L'idea di forare le montagne per favorire il passaggio delle strade ha sempre dato luogo a vivi contrasti. Senza risalire alle distribe pronunciate alla Camera francese dal celebre fisico Arago che giudicava i tunnel «perniciosi per la salute dei viaggiatori», nè alle facete ordinanze di Ferdinando II che non voleva «pertusi» nelle ferrovie del regno di Napoli «per evitare occasioni di immoralità», preoccupavano seriamente i tecnici le difficoltà degli scavi sotterranei ed i pericoli che potevano derivare all'esercizio delle ferrovie dall'addensarsi del fumo delle locomotive nell'interno delle gallerie.

Nelle prime traversate delle Alpi, come quelle del Semmering e del Brennero, si ricorse perciò a lunghi sviluppi sui fianchi delle montagne con piccole gallerie intramezzate da tratti allo scoperto; erano (a seno tuttora) linee pittoresche, ma di esercizio difficile e costoso.

Per corrispondere alle esigenze delle ferrovie occorreva superare le barriere alpine forandole alla base con lunghe gallerie rettilinee, e fu questo il problema affrontato per la prima volta nel 1857 dal Piemonte col traforo del Fréjus, lungo circa 13 chilometri, per la costruzione della linea da Torino a Chambéry; opera che era allora giudicata irrealizzabile, e costituì il trionfo della ingegneria italiana passato alla storia col nome (improprio) di «traforo del Moncenisio» in ricordo dell'antico valico che la ferrovia era destinata a sostituire.

Creata, nell'impresa del Cenisio, la tecnica della perforazione meccanica, seguirono i trafori del Gottardo, dell'Arlberg, del Sempione, del Loetschberg, nei quali si raggiunsero fino ai 20 km. di lunghezza superando immani ostacoli opposti dalla natura agli scavi sotterranei a grandi profondità. Intanto l'applicazione della trazione elettrica eliminava i pericoli del fumo delle locomotive, ed il complesso di queste opere gigantesche rese possibile lo sviluppo del movimento commerciale e turistico che caratterizza la moderna attività del vivere civile.

Avvenuta la motorizzazione delle strade ordinarie, anche l'automobilismo chiede oggi di traversare le montagne con dei lunghi trafori, per evitare i valichi a grandi altezze che le nevi ed i venti rendono insuperabili per otto mesi dell'anno. Traforando le barriere montane le ferrovie sostituirono gli antichi valichi stradali; oggi le strade chiedono, con lo stesso mezzo, di fare concorrenza alle ferrovie, e non si può non riconoscere che ne hanno il diritto: è la loro rivincita.

I progetti dei trafori del Monte Bianco, del Cenisio, del Gran San Bernardo, tendono appunto ad assicurare la continuità dei trasporti automobilistici attraverso la parte occidentale della nostra barriera alpina. Nel settore centrale si chiede invece una nuova ferrovia, che alcuni vorrebbero per lo Spluga da Chiavenna a Colico verso il lago di Costanza, mentre altri sostengono il passaggio dello Stelvio per congiungere con più diretta linea Milano a Monaco.

Indubbiamente l'Italia ha grande interesse all'abbattimento della barriera che la isola dagli altri paesi d'Europa, ed è perciò giustificato il movimento che con ogni forma di propaganda si sta svolgendo nelle diverse regioni più direttamente avvantaggiate dall'uno o dall'altro dei progetti in discussione.

I lunghi trafori presentano però sempre grandi difficoltà di costruzione, e se è ammissibile che non si prestino alle rimunerazione immediata degli ingenti capitali che richiedono e quindi non possano essere concessi ad imprese private senza il concorso degli Stati interessati, è almeno da evitarsi l'impiego di somme proporzionate all'utilità economica che se ne può sperare.

E poichè la convenienza di un Paese alla costruzione di un valico dipende dall'intensità del traffico di cui questo è suscettibile, e dalla parte della nuova comunicazione che rimane compresa nel territorio del Paese stesso, è con questi elementi che i progetti devono essere giudicati per evitare inutili doppioni ed illusorie speranze.

e. e.

SI CHIEDONO LE ELEZIONI A MARZO

Prime mosse di De Gaulle per la conquista del potere

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 dicembre.

La minaccia che pesava sul Parlamento francese dallo scorso ottobre, dopo il voto delle elezioni amministrative e lo sviluppo del partito di De Gaulle, si è concretata oggi. Il deputato di destra Max Brusset ha presentato all'Assemblea Nazionale una proposta di legge tendente a fissare al 24 marzo prossimo la scadenza del mandato dell'Assemblea stessa, mentre i deputati Capitant e Giacobbi, dell'intergruppo gollista, hanno deposto una proposta di legge che mira a modificare la legge elettorale.

La tesi del gen. De Gaulle è nota: l'articolo 6 della Costituzione stabilisce che la durata dei poteri di ogni Assemblea è determinata dalla legge. Egli propone quindi che si voti un decreto il quale limiti tali poteri al prossimo marzo ed in tal caso l'Assemblea sarà sciolta automaticamente a questa data. In un secondo tempo si potrà procedere a nuove elezioni e poi a modificare la Costituzione quando nel parlamento ci sarà una forte maggioranza gollista. Secondo i calcoli stabiliti in base alle elezioni amministrative recenti il Rassemblement du peuple français dovrebbe essere rappresentato nella futura Camera da quasi duecento deputati.

Si profila così l'offensiva del Rassemblement du peuple français, il quale tiene in questo momento al Velodromo d'Inverno un'importante riunione nel corso della quale parleranno i suoi maggiori esponenti: Sustelle, Malcaux, Diethelm, Palewski, ecc.; ma non il generale De Gaulle. Egli pronuncerà un discorso a Saint Etienne il 4 gennaio prossimo.

Mentre il Rassemblement du peuple français ostenta la propria forza si fanno sempre più precise le minacce di scissione in seno alla Confederazione del lavoro e le manifestazioni di difesa contro il pericolo comunista. Duecentocinquanta militanti sindacalisti si sono riuniti oggi a Parigi per la conferenza tenuta dalla frazione minoritaria, detta «Forces ouvrières», che ha alla testa il socialista Leone Jouhaux, il quale vuole sottrarre la Confederazione del lavoro all'influenza dei comunisti — che hanno scatenato anche ieri un nuovo sciopero politico in una miniera del Nord — per rimettere i sindacati sulla strada del sindacalismo puro. Il voto, dal quale dipenderà o meno la scissione, doveva avvenire stasera, ma all'ultimo momento è stato rimandato a domani per dare agli interessati la possibilità di riflettere sulla gravità della decisione da prendere.

Nel parlamento poi si cerca di eliminare i comunisti da certi posti. Si giudica ad esempio pericoloso che Marcel Cachin sia presidente della commissione degli affari esteri e che il regolamento della Camera dia automaticamente a Jacques Duclos la poltrona presidenziale in assenza di Herriot. Non si deve dimenticare che, in caso di scioglimento della Camera, è il suo presidente, e, in assenza, il vice-presidente, che assume, secondo la costituzione, la presidenza del Consiglio. Herriot è assente e si saluta malferma; non è dunque un'ipotesi inverosimile — se la proposta Brusset sarà accettata e votata — che il comunista Duclos possa divenire capo del governo, grazie alla Costituzione attuale. Immediatamente dopo il 24 marzo, quando la Camera sarà sciolta e si faranno nuove elezioni, proprio nello stesso tempo che entrerà in applicazione il piano Marshall.

Questo pericolo l'Assemblea nazionale ha voluto scartarlo facendo approvare dalla commissione del regolamento una proposta presentata ieri dal deputato Viollette del Rassemblement de gauche. D'ora in poi, in caso di impedimento o di assenza del presidente, lo sostituirà non più il vice-presidente, che rappresenta il gruppo più numeroso, ma quello che raccoglierà più suffragi. Praticamente è l'eliminazione del comunista Duclos, che è stata decisa in tal modo.

m.

DICHIARAZIONI DEL GUARDASIGILLI

Aumenti dal 15 al 40 % per i fitti delle abitazioni

Roma, 18 dicembre.

Il Guardasigilli on. Grassi, ha confermato questa sera che il blocco dei fitti sarà prorogato. Ha aggiunto di non poterne determinare il periodo, perchè ritiene che il Governo intenda rinviare il problema alla futura Camera legislativa.

L'on. Grassi ha poi osservato che nel progetto di proroga, il quale dovrà essere discusso dal Consiglio dei Ministri nella prossima settimana, è contemplata anche una leggera maggiorazione dei canoni di locazione, per consentire le spese di manutenzione dei fabbricati.

Secondo quanto si assicura l'aumento non sarebbe uniforme: varierebbe dal 15 al 40 per cento per le case di privata abitazione, mentre più elevata sarebbe la percentuale relativa agli immobili adibiti ad uso commerciale. Secondo gli studi dei competenti organi ministeriali, il patrimonio immobiliare italiano è valutato in 1500 miliardi di lire.

Freddo e neve in tutta Italia

Roma, 18 dicembre.

L'ondata di freddo che ha investito l'Italia centro-meridionale, secondo i meteorologi, diminuirà a breve scadenza. Sulla Campania e sulle Puglie giungono intatti notizie di un raddolcimento della temperatura.

Nella capitale, nonostante le ottimistiche previsioni, il freddo è ancora intenso e reso più rigido dal vento di tramontana. Mentre ieri il termometro ha oscillato fra i 5 sopra zero e 1,6 sotto zero, la notte scorsa, poco prima dell'alba, si è registrata la temperatura più bassa: tre gradi sotto zero.

Anche a Novara, per tutta la giornata di oggi è caduta abbondante la neve, accompagnata da gelido vento di tramontana, che ha provocato un abbassamento della temperatura a parecchi gradi di sotto zero. Lo strato nevoso ha raggiunto 15 centimetri d'altezza in città e nel Basso Novarese.

Dall'Ossola vengono segnalate violente bufere di neve, la quale ha raggiunto a Santa Maria Maggiore, nella Valle Vigezzo, circa un metro d'altezza.

A Vercelli è imperversata durante tutta la giornata una bufera di neve, che ha raggiunto in alcune zone 15 cm. d'altezza, rendendo difficoltosa la circolazione stradale.

Un'abbondante nevicata è pure caduta a Savigo e nel Polesine, preceduta da alcune giornate di vento freddo.

Continua, da Firenze, a nevicare in tutto il Mugello ed a Casale. Presso Ozzano, al confine della salita sulla provinciale, un autotreno si è rovesciato. Il traffico è rimasto interrotto fino a tarda sera. Sulla strada per Moncalvo due autotreni sono ribaltati impedendo il transito. Diverse persone hanno avuto gli arti rotti per cadute. Ben quindici paesi sono senza energia elettrica per guasti alle linee. Alcuni servizi automobilistici del Monferrato sono stati sospesi.

Razione doppia di tabacco nella settimana di Natale

Roma, 18 dicembre.

In occasione delle feste natalizie, per la settimana che va dal 22 al 28 dicembre, i consumatori forniti di tessera da fumo potranno ritirare una doppia razione di tabacchi «: bollino n. 43. Il provvedimento vale per tutto il territorio nazionale.

Sciopero generale di trecentomila lavoratori

Roma, 18 dicembre.

Con la rottura delle trattative in corso fra padroni e lavoratori è stato dichiarato da sabato 20 corr. lo sciopero generale di quasi 300 mila dipendenti da mulini, industrie dolciarie, conserviere e cantieri, distillerie, fabbriche di birra, liquori, ghiaccio, ed acque gasate. Sono esclusi i panettieri, le centrali del latte ed i frigoriferi.

L'AGGUATO NEL CENTRO DI GENOVA

C'è chi riconoscerebbe i complici

Genova, 18 dicembre.

Qualche luce incomincia a trapelare sul tragico agguato di piazza Vittoria in cui rimase ferito il capitano dei carabinieri Pietro Zappavigna, mentre un passante che transitava casualmente rimaneva fulminato. Questa sera si sono presentate alla polizia due persone le quali hanno dichiarato di essere in grado di riconoscere i complici degli attentatori e cioè gli occupanti della macchina che ha coperto la ritirata della vettura da cui partirono gli spari.

Queste due persone che si trovavano sulla piazza al momento della tragica sparatoria, accorsero immediatamente e, vista la 1100 nera da cui era partita la scarica micidiale dileguarsi nella notte, si rivolsero a un'altra macchina che sostava lì presso, pregando quelli che erano a bordo di rincorrere gli assassini. Gli interpellati fecero finta di annuire poco dopo si misero dell'auto fuggitiva, ma si trattava invece di complici che approfittarono di questa circostanza per allontanarsi anch'essi indisturbati.

Il tragico attentato però essere ora ricostruito con esattezza nei minimi particolari. La macchina proveniente da via XX Settembre, giunta all'altezza di piazza Vittoria, svoltava a destra, arrestandosi dinanzi al n. 4. Il carabiniere che guidava si trovava a sinistra, mentre il capitano era dalla parte che dà verso il monumento ai Caduti, completamente avvolto nell'oscurità. Contrariamente al solito il capitano non è sceso subito dall'auto, ma si è indugiato un attimo, volgendosi verso l'autista per dargli alcuni ordini. In questo preciso momento una macchina «1100» nera sorpassava la vettura dei carabinieri, rallentando un attimo non appena giunta alla sua altezza. Gli attentatori dovevano essere a conoscenza del fatto che il capitano era solito guidare personalmente l'automezzo, perciò attendevano che egli scendesse dalla sinistra, ma avendolo visto a destra, uno a poca distanza dalle loro armi, non hanno aspettato ed hanno aperto subito il fuoco.

L'arma impiegata doveva essere munita di silenziatore, perchè nessuna detonazione è stata udita, ma solo un rumore simile allo sgonfiarsi di una gomma. La rapidità con cui i colpi sono stati sparati fa supporre trattarsi di un fucile mitragliatore, ma il calibro 19 dei proiettili induce a credere trattarsi di una pistola.

Appena sparato, la «1100» nera partiva a tutta velocità in direzione sud e immediatamente un'altra auto nera si metteva sulle sue tracce con il compito evidente di coprire la ritirata dei banditi.

Sebbene ferito al colle il capitano Zappavigna riuscì a portarsi vicino al cadavere del Domenico Cevasco, il passante, che nell'attentato aveva perduto la vita, e dopo aver preso le generalità dei testimoni, si fece trasportare in via Ippolito d'Este, al comando dell'Arma, dove stese il rapporto e telefonò ai superiori.

Stamane sono state eseguite le radiografie dalle quali è risultato che il proiettile, rallentato nella sua corsa e deformato dal retro dell'auto, è rimasto adagiato nell'ultimo tratto della vertebra, nella zona postauricolare destra.

Nella giornata di oggi, il capitano ha potuto alzarsi, restando però nella sua saletta al secondo piano del padiglione n. 9 dell'ospedale S. Martino. Egli indossava la sua divisa ma aveva tutta la testa e il collo fasciati. A un giornalista che gli ha chiesto notizie rispose: «Ne riparleremo più tardi quando sarò guarito e sarà finita le indagini saranno finite».

Si era prospettato ieri che l'attentato contro il capitano Zappavigna sia dovuto a motivi politici. A questo riguardo bisogna rilevare che l'ufficiale non aveva giurato fedeltà alla repubblica di Salò ed era riuscito a sfuggire alla cattura dei tedeschi i quali volevano internarlo in Germania, recandosi nelle montagne liguri dove fece parte delle brigate partigiane che operarono nella zona di Crocefieschi. In quanto all'uccisa Cevasco, che lascia la moglie e il vecchio padre novantenne, era vice-segretario del sindacato giornalai, apparteneva al P.C.I.

10 condanne a morte chiede il P. M. a Cuneo

Cuneo, 18 dicembre.

Oggi, dopo le arringhe dei patroni di Parte civile contro i 30 boia del capit. Giovanni Ferraris, costituita dalle famiglie dei caduti partigiani Orano, Vagli e Bario, prendeva la parola il Procuratore Generale e solo a tarda sera si chiudeva la sua requisitoria con la richiesta della condanna alla pena capitale di Giovanni Ferraris, Antonio Cartonio (latitante), Santino Abbracchio, Carlo Liroer, Vittorio Rossi, Gino Di Carlo (latitante). Secondo Allavena, Agnello e Giuseppe Raimondo (entrambi latitanti) e Armando Risi.

Un convoglio investito nella stazione di Milano

Due morti e numerosi feriti

Milano, 18 dicembre.

Per il malfunzionamento di uno scambio, questa sera, poco prima delle 23, appena fuori del parco delle vetture della stazione centrale, la locomotiva del treno diretto a Mortara è andata a cozzare contro la vettura di coda del treno in partenza per Venezia.

Superato il primo momento di panico si sono subito iniziate le operazioni di soccorso, anche per il pronto intervento del personale della stazione. Dai rottami della vettura investita sono stati estratti due viaggiatori morti e otto feriti gravi. Sono segnalati inoltre moltissimi feriti leggeri, fra cui anche il capo-treno del convoglio investito. Non si conosce la sorte del macchinista del treno investitore.

Bloccano un treno perchè è... in ritardo

Roma, 18 dicembre.

Stamane i treni della linea Pescara-Roma sono arrivati con tre ore e mezza di ritardo perchè a Roviano, a 60 chilometri da Roma, alcune centinaia di operai studenti e impiegati, in segno di protesta per il ritardo di 40 minuti di un treno, si erano sdraiati sui binari, impedendo al convoglio di proseguire. Un treno speciale partito da Roma per il trasbordo dei passeggeri è stato bloccato alla stazione di Vicovaro da operai, studenti e impiegati per solidarietà con i rovianesi. Il ritardo era dovuto al fatto che il locomotore aveva dovuto essere sostituito con una locomotiva a vapore e quindi la perdita finale di 40 minuti, durante il tragitto reso difficile dalla nevicata, è diventato di 80. Dopo due ore, i dimostranti lasciavano libera la linea e il servizio veniva ripreso.

CRONACA CITTADINA

Venti famiglie senza acqua perchè un inquilino non paga

Il caseggiato in subbuglio per tutta la giornata

Da ieri mattina alle 9 la casa di corso Sebastopoli 30 è senz'acqua. Alle 9 in punto gli incaricati della società distributrice si sono presentati nello stabile e hanno chiuso e sigillato il rubinetto d'afflusso. Durante il corso della giornata sono avvenute scene movimentatissime: proteste, grida, battibecchi, adunanze di inquilini nei pianerottoli e in portineria, telefonate, minacce, file di gente con bottiglie e secchi che entravano ed uscivano imprecando; e dall'interno degli alloggi sospiri e lamenti delle donne dinanzi ai lavabi asciutti e strilli dei bambini, molti dei quali, al mattino erano stati colti dalla grande [illegible] a mezzo mezzanotte.

La ragione di tanto cataclisma? Una grave rottura? Precisamente, una rottura, ma non di tubi, bensì di rapporti fra la società distributrice e il padrone di casa. La società non ha ricevuto il debito canone: il padrone di casa non l'ha versato in quanto un inquilino, per motivi suoi personali, non vuol pagare. Tutti si sono irrigiditi sulle loro posizioni e l'acqua è scomparsa. Lo stabile è innocente, ha sei piani, ospita venti famiglie e annovera tra i suoi abitanti numerosissimi bambini; più di una trentina. Il disagio è forte, la situazione insostenibile e assurda, per non dire ridicola. Gli inquilini chiedono perchè non interviene l'autorità prefettizia o, almeno, il Commissariato di P. S. di zona?

Le visite del Prefetto

Il Prefetto dott. Carcaterra, che ha rivolto il suo saluto a tutte le autorità della Provincia facendo assegnamento sulla loro collaborazione, si è recato in visita alla Camera di Commercio. Il presidente comm. Minola gli ha presentato i membri della Giunta ed i suoi collaboratori. Il Prefetto s'è informato del programma di lavoro, compiacendosi dell'opera fin qui svolta in difesa dell'economia torinese ed assicurando il suo appoggio per quanto [illegible] il miglioramento delle comunicazioni.

Seconda nevicata

E' venuta per la seconda volta la neve. La si presentiva, da un paio di giorni, nell'aria cupa e gelida: una neve non a grossi fiocchi, ma fine ed, a volte, per il forte vento di nord-est, assai sbruffate impetuose e violente. Tant'è; siamo alle soglie del Natale e ci volevo un po' di color locale.

Per chi vuole una spiegazione diremo che questa nevicata è conseguenza dell'alta pressione formatasi sull'Europa settentrionale e della corrente d'aria fredda e umida che viene dalla Siberia. In Germania e Svizzera nevica anche di più. Come conclusione, aggiungeremo che si prospetta probabile, se non proprio certa, qualche leggera schiarita nel pomeriggio.

Il delitto di due minorenni

Il contadino fu ucciso perchè non diede il denaro

Alla sezione per i minorenni della nostra Corte d'Appello si è ieri avuto l'epilogo del fatto di sangue avvenuto la notte dal 26 al 27 luglio 1945 in Druent. Colà i giovani, [illegible] diciottenni, Giorgio Lana e Ugo Quori avevano tentato di estorcere una somma di denaro al contadino Luigi Canuto presso il quale erano ospiti.

Non essendo riusciti nel loro intento, il Lana aveva aggredito il Canuto e lo aveva colpito prima con una mazza ferrata al capo, poi con un colpo di rivoltella al fianco destro che provocava, più tardi, la morte del poveretto.

Giudicati dal Tribunale per i minorenni, il 4 giugno di questo anno, i due giovani erano stati ritenuti colpevoli di omicidio e di tentata estorsione e condannati: il Lana a 12 anni di reclusione ed il Quori a 7 anni della stessa pena.

Appellavano entrambi gli imputati, difesi dagli avvocati Gino Obert, Carlo Motta e Luigi Romagnoli, e ieri la Corte (Pres. comm. De Litala; Proc. Gen. comm. Villa; Canc. cav. Chirli), accogliendo le tesi svolte dai difensori, in [illegible] corso delle attenuanti del vizio parziale di mente, della minore età a generiche, riduceva la pena inflitta al Lana per l'omicidio ad anni 10 di reclusione e assolveva il Quori per desistenza volontaria, in quanto al momento del fatto si sarebbe ritirato dall'azione. La Corte ha inoltre condonato ad entrambi gli imputati la pena loro inflitta per il delitto di tentata estorsione e così anni 3 di [illegible] esclusione.

La delegazione sovietica ricevuta in Municipio

La delegazione partigiana sovietica, che con a capo il generale Kovpak ha partecipato al congresso nazionale dell'ANPI, è stata ieri ospite della nostra città. Dopo aver visitato i principali stabilimenti industriali, — tra cui l'Aeritalia e la Fiat Mirafiori — nel pomeriggio è intervenuta a un ricevimento offerto in suo onore in municipio. Erano presenti, il capo di gabinetto della prefettura, dott. Giarusso, per il prefetto, il comandante della Piazza militare, gen. Di Prisforno, la giunta comunale, i rappresentanti dei gruppi politici del consiglio, i dirigenti dell'ANPI piemontese e altre personalità.

Il saluto ai graditi ospiti è stato recato, in assenza dell'on. Negarville, dal vice sindaco on. Casalini. Ha risposto il gen. Kovpak, erce dell'Unione Sovietica e vice presidente del Soviet Supremo dell'Ucraina, dicendosi lieto d'aver potuto visitare l'Italia e manifestando vive gratitudine per le calorose accoglienze tributate alla delegazione.

Gli Azzurri festeggiati

Tutti i giocatori della Nazionale residenti a Torino sono stati festeggiati ieri sera al Collegio San Giuseppe nel corso di [illegible] simpatica [illegible]. Gli attori delle ultime partite della Nazionale sono stati assai applauditi ed a Vittorio Pozzo è stata consegnata una medaglia d'oro.

I campioni del mondo di tennis da tavolo (la squadra cecoslovacca composta da Marinko, Tokar e Skarda) disputeranno questa sera, alle 21, nella palestra della Società Ginnastica in via Magenta, un incontro triangolare con una rappresentativa francese e una rappresentativa nazionale italiana (Hershovic e Di Giorgi di Torino, Stefani di Bologna, Case di Ferrara).

Il parroco della SS. Annunziata nominato vescovo ausiliare

Il parroco della SS. Annunziata, mons. Francesco Bottino, [illegible] della del Sommo Pontefice, è stato nominato vescovo ausiliare della diocesi di Torino e titolare della sede di Sebaste.

Il parroco della SS. Annunziata, mons. Francesco Bottino, [illegible] della del Sommo Pontefice, è stato nominato vescovo ausiliare della diocesi di Torino e titolare della sede di Sebaste.

DUE OMBRE NELLA NOTTE

Un industriale ferito da un colpo di rivoltella

Il dirigente industriale Mario Corticelli di 43 anni, abitante in corso Peschiera 161 è stato la scorsa notte misteriosamente fatto segno a colpi di rivoltella mentre accompagnava la fidanzata a casa.

Mancava un quarto alla mezzanotte, e l'oscurità era resa ancor più profonda dalla fitta nebbia. I due che percorrevano via Pietro Micca, giunti pochi passi risuonò secca una detonazione. La donna lanciò un grido di spavento e il Corticelli uno di dolore. Egli sentì una fitta così acuta alla coscia che non potè reggersi in piedi; si accasciò al suolo mentre un rivolo di sangue gli colava lungo la gamba.

Chi aveva sparato? egli [illegible] appena in tempo a vedere due ombre, quelle di un uomo e di una donna, scomparire inghiottite dalla nebbia.

I motivi dell'aggressione sono misteriosi [illegible] il Corticelli, denunciandola ieri al commissariato di S. Donato, ha saputo fornire alcun elemento chiarificatore. Egli ha dichiarato di non avere nemici personali nè per motivi sentimentali nè per motivi politici; è invece dell'opinione che ci sia stato uno scambio di persone.

Sulla strada di Trofarello

Un calesse travolto due negozianti uccisi

Ieri mattina alle 7, sulla strada fra Poirino e Trofarello è avvenuta una gravissima disgrazia. Due negozianti sono rimasti uccisi. Un calesse, sul quale si trovavano il cinquantaseienne Giuseppe Varrone e Giacomo Lanfranco di 56 anni, ed un terzo che viaggiava portandosi sulle rotaie della tramvia. In quel momento sopraggiungeva un convoglio che investiva il veicolo. Il Varrone, sbalzato dal calesse, finiva in mezzo alla strada nell'istante in cui arrivava un autotreno. Travolto, decedeva, mentre l'autocarro proseguiva la corsa. Il suo conducente finiva sotto le ruote delle vetture tramviarie e veniva orrendamente maciullato. Anche un cavallo, legato al sedile posteriore del veicolo, rimaneva ucciso.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *minima* —3,1; *massima* —1,2; *media* —1,9; *pressione* 740,5; *umidità* 80; *vento moderato; cielo nevoso.* PREVISIONI: *in tutto il settore settentrionale continuano le nevicate, specialmente sulle zone alpine. Schiarite passeggere sul medio Piemonte. Temperatura in diminuzione.*

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I. m. 804,3). - 11: Orchestra Ferrari - 12,28: Quanti giovani - 12,35: Musica leggera - 13,15: Accademia della Radio - 13,31: Orchestra Gallino - 14,15: Borsa di Milano - 14,20: Borse di Torino e Genova - 17: Borodin: Quartetto n. 2 in re minore - 17,30: Trasmissione da Monza - 17,45: Musica varia - 18: Orchestra Cetra - 18,25: Musiche contemporanee - 19,10: Orchestra armoniosa - 20,30: Concerto sinfonico - 21,05: Concerto sinfonico, diretto da Igor Markevitch (dal Conservatorio di Torino).

Rete rossa (To. II. m. 221,1). - 13,15: Date un volto a questa voce - 19,40: Martucci: Notturno in mi bemolle maggiore - 14,05: Jazz - 14,35: Orchestra Campese - 16,30: Dal «Quirino» di Roma: concerto sinfonico diretto da V. Bellezza - 18,30: Mezzadria e [illegible] - 19: Il nostro amico - 20,30: La voce di Otto Cigna - 21,00: «Il bilione», varietà.

Abbracciato ad un albero era un vecchio assiderato

ANNONARIA

ZUCCHERO semolato, - Da domani all'8 gennaio distribuzione di doppia razione dicembre così finale complessivamente: bimbi fino a 3 anni un chilo a testa; consumatori da 3 a 65 anni 800 grammi; oltre 65 anni un chilo. Bocche dicembre per prima razione + tagliando n. 24 pacchi vari per la seconda. Per produttori n. 62 generi vari. Prezzo L. 343 al kg. -

I dettaglianti per la vendita zucchero distribuito ai consumatori fra 9 e 15 anni devono versare i buoni al consiglio entro domani.

BORSE

Il mercato si è rafforzato lentamente in apertura attraverso contrasti di lieve portata, allentati bilancio un certo equilibrio ed una qualche ricerca nel taliceo assestamento della quota. Come nei giorni scorsi, nella seconda metà la ripresa ha cambiato fisionomia, rivelando un fondo di larghe compere; i denari ha scoperto la maggior parte dei valori primari in una netta ed agitata ascesa, impossessi con facilità ad una pur attiva contropartita. La chiusura ha rivelato molte sole positive in tutta la quota; anche i titoli di Stato si sono mantenuti su quella linea, riprendendo l'assestamento dei giorni scorsi. Più riflessivo, ma ben lontano il dopoborsa, che più tardi ha rivelato assai ottimismo.

Titoli	17	18	Titoli	17	18
Rend 02	68 —	68 —	Snia	96 —	1850 —
Rend 3½	77 25	77 05	Savigl.	1000	1100
» 1. s.	77 25	78 —	Mediob.	370 —	430 —
Rend 5%	88 75	88 50	Ansal	345 —	360 —
» 1. s.	89 —	89 25	Mont.	1500	1600
Rend 5%	87 —	86 50	Fiat.	850 —	880 —
» 1. s.	86 50	86 25	Fiat	207 —	220 —
Rend 5%	84 50	85 —	Ansaldi	270 —	290 —
» 1. s.	84 50	85 —	Viscosa	7700	8450
Rend 4½	68 75	66 75	Cir	3100	3250
» 1. s.	66 75	67 25	Safau	550 —	600 —
» 5%	77 50	77 75	Acciai	1150	1350
» 1. s.	77 10	77 50	Rium.	2225 —	2375 50
Imi. 49	97 15	97 50	Mont	1700	1800
» 50-1	96 40	96 75	[illegible]	354 90	384 —
» 50-11	96 40	96 75	Linoli.	930 —	1125 —
» 51	97 25	97 75	Union.	630 —	640 —
» 51 4	89 20	88 90	Cert. It.	3950	3800
Imi. 40	99 30	99 50	Burgo	2352	2606
» 50 1	96 60	96 70	Fornit.	1800	2200
Cr. fond. 5%	2370 —	2370 —	Tirre F	1000	1010
Cr. 4½	440 —	440 —	M.A.I.	8100	11.000
Edil 4½	489 —	489 —	Bialfa	105 —	115 —
Imi 4½	630 —	630 —	Valdor.	1925	2000
Imi 3½	600 —	675 —	Mor. E.	455 —	500 —
Tor 4½	420 —	430 —	Sada	860 —	950 —
» 5% 33	315 —	315 —	Sarda	77 —	77 —
» 5% 37	300 —	300 —	Fermar	425 —	450 —
B. Prod.	440 —	440 —	Mont	345 —	345 —
» 4%	444 —	445 —	Wat.	345 —	345 —
» 3,5%	376 —	376 —	Furuno	540 —	580 —
Ediz.	464 —	—	Gilard.	450 —	450 —
» 4%	450 —	—	Frigi	275 —	295 —
Mob 5%	400 —	400 —	Safta	1050	1245
A. Gen.	10.500	12.250	Lig. gas	900 —	930 —
Mont.	2025	2350	Talco	2300	2300
Meta	2150	2300	Burgo	6100	6450
Ter. M.	130 —	140 —	Cotom.	1200	1400
Malgas	41 —	45 —	Fisac	800 —	950 —
Sip	970 —	1025	Lanz.	2600	3000
Terni	330 —	350 —	Acciaia	1750	1975
P.S.U.	260 —	270 —	Acq. P	1000	1050
Unes	275 —	300 —	Fiorio	700 —	700 —
Sme	3000	3600	Beni S.	3300	4000
Rose	438 —	460 —	Sfas	3300	3500
Marelli	705 —	720 —	Risan.	4000	5850
Fisi	957 —	1048 —	—	—	—

Cambi ufficiali per l'importazione: Londra 1600, New York 575, Svizzera 133. Mercato libero delle valute: sterlina oro 3560-3580; marengo 3500-3650; sterlina usa. 1455-1480; dollaro carta 560-580; franco sv. 143,50-145; franco fr. 132-134; oro fino 3350-3400; arg. 14,50-15.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

LIBRI E RIVISTE
PER NATALE E CAPODANNO
LA LIBRERIA BRUETTO
via Roma 220 ang. via Giolitti
consiglia di regalare: *Il libro di casa; Il talismano della felicità; Il catalogo Tvert-Tellier di francobolli 1948; Guarnerius - L'Italia provinciale;* i magnifici [illegible] di *Daumier; L'Enciclopedia della fiaba* (3 fiabe al giorno); il nuovo volume di *Van-Loon; Le vite;* il nuovo *Petit Larousse;* il nuovissimo dizionario *Melzi; l'Enciclopedia della donna;* la *Commedia italiana;* le *Prospettive della letteratura inglese;* il *Teatro spagnolo.* Assortimento grandioso di albums e libri di amena lettura e viaggi, per i bambini e per la gioventù. Ricordate *Libreria Bruetto, via Roma 225.*

VIAGGI E TRASPORTI
SPEDIZIONE PACCHI DONO ESTERO - GERMANIA - AUSTRIA
dal 15 dicembre al 20 gennaio. Informazioni, preventivi, inviti.
C.I.T.I. *Trasporti.* Tel. 43-346 44-618
[illegible] *Galileo Ferraris* 22

SEGUENDO LA CRONACA
La Sartoria A. MARCHESI *Piazza Castello 51 - Piano primo,* ha veramente ribassato tutti i prezzi del suo interessantissimo assortimento di tessuti e confezioni per uomini e ragazzi.
Opuscolo illustrato, campioni e preventivi gratis a richiesta.
IL REGALO D'UNA PELLICCIA costituisce una gioia per chi lo riceve. Ma ecco un problema per chi acquista dalla Casa di fiducia *Gribaudo, via Maria[illegible] 4.* Modelli eleganti e per guarnizioni.
MALATERRA
MACCHINE DA CUCIRE
ha ripreso la vendita rateale per macchine da cucire e radio.
Via Garibaldi 22 - Via Milano 14
TAPPEZZERIE IN CARTA
comuni, di lusso. Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica, *via Madama Cristina 125 ang. c. Dante*
MOBILI MOBILI MOBILI
Casa Via Calandra 17 (interno). Facilitazioni pagamento. T. 61-120.

CONTINUA L'ONDATA DEL RIBASSO DEI PREZZI
Ma non in tutti i negozi; soltanto in quelli che si [illegible] convinti che i tempi dei prezzi alle stelle sono tramontati.
Tra le ditte che sono in questo ordine di idee al mille per cento, il traguardo è tenuto dalla ditta Calderino coi magazzini settentrionali nel cortile di via Mercanti 8, vicino a via Garibaldi.
Questa Ditta va scovando ovunque delle partite di tessuti convenientissimi e li mette alla portata di tutte le borse, anche le più modeste.
L'abito da donna, di lana, in 140 cm., sono venduti a sole lire [illegible] il metro; ottime stoffe miste in 140 a L. 250, i paltò confezionati per uomo a L. 2.500 caduno e perfino ottimi vestiti completi da uomo, sempre a lire 2.500 caduno.
E' consigliabile che le nostre donne approfittino senza perdere tempo di questa occasionale occasione prima che le cose migliori vadano esaurite.
Attenti a non sbagliare indirizzo: Calderino, via Mercanti 2, in fondo al cortile.

DOVETE FARE REGALI?
Eccovi il tradizionale indirizzo: *Bottega del Caffè - Garibaldi 11.*
Canestrelli e panettoni con premi di milioni. Acquistando bene si può diventare milionari.

SUCC. CAPELLA
Chi vuole meglio? Chi fa migliori prezzi? La Sartoria *Succ. Capella, ma.....* col tagliatore A. De Flario, *via F. Micca 17, piano 1°.*

MATERASSI DA L. 2.500
di lanetta, *traliccio puro cotone.* Qualsiasi altro tipo di materasso. Sconti ai Mobilifici, Alberghi, Istituti. *Via Bogino 23,* tel. 49-039.
AL MOBILIFICIO S. DOMENICO
v. S. Domenico 2 ang. via Milano assortimento camere da letto e da pranzo. Specialità tinelli da L. 55.000. Cucine. Saloni L. 18.000.
MOBILI PER UFFICIO
comodi di serie, su disegno, studi completi. *Nodi, via Garibaldi 4.* Telef. 41-170, Stabilimento Torino, *via Artisti 18.* Tel. 76-614.

Stamane è spirata l'anima bella di

Fiorella Daangeli

Fiorella di nome lo fu di fatto. Passerà nella vita con un lieve fruscìar d'ali vibratili.

Il papà Arturo, la mamma Jolanda Levi, la sorella Myriam, gli zii, i cugini, i parenti tutti ne danno l'annuncio angoscioso.

La sepoltura avrà luogo venerdì 19 corr., ore 14,30, partendo da via Campana 34.

Torino, 18 dicembre 1947.

Il cugino avv. **Rona Jona** ed amici **Ascarno, Bertolio, Brunetto, Cagliero, Cerrano, Cerruti, Foa Fiorio, Massimino, Pero, Passoni, Porta, Rapetti, Serravalino, Scolaro, Torazza, Cattica, De Benedetti, Villabruna, Giovagnini, Fr.lli Meschinino, Musso, Cadda, Piemolo** si associano al dolore della famiglia e del fraterno amico **Rag. Daangeli.** 24509

I dipendenti si associano al dolore del loro principale **Rag. Daangeli** ed alla famiglia. 24510

Il consiglio direttivo ed i sindaci delle **Società Officine Berali** prendono viva parte al dolore dell'amico **Rag. A. Daangeli,** Presidente del Collegio Sindacale delle Scuole. 24512

Il **Consiglio d'Amministrazione della Comunità Israelitica** di Torino prende parte al lutto del consigliere **Arturo Daangeli.**
Pompe Funebri Gerla - Tel. 46-016

A una settimana dalla perdita della mamma una sciagura automobilistica stroncava l'esistenza di

Fogliato Dino
Viaggiatore

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosanna** Gilardi, la figlia col bimbo **Bruno,** il padre **Francesco,** il suocero, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

La famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo sabato 20 corr., alle ore 14, in Pralormo ove la cara salma verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. 24

Tragica disgrazia ha privato la **Soc. An. Alfiere Maserie & C.** della preziosa collaborazione del suo affezionato viaggiatore **Sig. DINO FOGLIATO,** esempio mirabile di vita retta e laboriosa.

Direzione e colleghi hanno il dolore di annunciarne l'irreparabile ed immatura perdita.

Il **rag. Edoardo Machilli,** affranto dal dolore, annuncia la perdita del suo affezionato e prezioso collaboratore ed amico **DINO FOGLIATO,** da tutti amato per le sue grandi doti di generosità e bontà d'animo.

L'anima buona e generosa di

Giuseppe Madama
Procuratore di Banca

è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli **Nino, Carlo** con la moglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 15,30 partendo da via Villa della Regina 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La **Ditta Pellegrini e C.** annuncia con vivo dolore l'immatura perdita del suo Procuratore signor **GIUSEPPE MADAMA** deceduto improvvisamente la sera del 17 dicembre.

La **Famiglia Cinzano-Petrino** legata da fraterna amicizia si associa al dolore.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-252

Giovedì 18 dicembre, mancava a Pratiglione

Morello Emilio Francesco
d'anni 72

Ne danno il triste annuncio i figli Cav. Pietro e Bernardino con le rispettive mogli e bimbi; i congiunti; i nipoti; i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pratiglione Canavese sabato 20 corr. alle ore 15. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia. 6671 bis

Vittoria e Luciana Genisio e famiglie si uniscono al profondo dolore del loro cugino Cav. Pietro Morello, direttore della Ditta Genisio.

Il 17 dicembre spirava serenamente munita dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre

Nilla Bourget
Vedova del
Generale DIADINTO PENNERO

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Virginia** ved. **Fenga** di **San Martino; Vittorio** con la consorte **Margot Giordanengo** e figli **Giannino** ed **Ettore; Ida; Clara; Giorgio;** la nuora **Fernanda Ori** ved. **Ferraro;** le sorelle; i cognati ed i parenti tutti. Per volontà della Defunta si dà annuncio e funerali avvenuti e la famiglia non prenderà il lutto. La Messa sarà celebrata sabato 20 dicembre alle ore 11 nella Chiesa di San Secondo alle ore 10.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-252

Ha cessato la sua vita laboriosa dedicata ai suoi cari

Gonella Cristina ved. Bertero

Lo annunciano affranti i figli **Giuseppina, Emilia** col marito e figli, **Cesare** con la moglie **Sara Yarzano,** le sorelle e nipote.

I funerali avranno luogo il giorno 20 alle ore 8,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Amerigo Vespucci 3. (A
Torino 18 dicembre 1947.

Nel 1° doloroso anniversario della morte del compianto 24496

Correggia Giovanni

La famiglia con immutato dolore ringrazia quanti, usandogli loro le ricordano nella preghiera. La Messa in suffragio verrà celebrata sabato 20 dicembre alle ore 9 nella Parrocchia di San Bernardino (Borgo S. Paolo).

Nel primo anniversario della morte di

Elena Cavajà

i fratelli **Matteo, Angelo, Giacomo** ed i parenti, la ricordano [illegible] teneramente a quanti la conobbero.

Sabato 20 corr. alle ore 10 nella chiesa di S. Giuseppe via S. Teresa, verrà celebrata una Messa solenne di suffragio. (3098?

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta

Adelina Lanzarotti v. Ruffatti

i figli la ricordano con immutato affetto. (3098

Messa in suffragio il 20 corr., ore 9, nella chiesa di S. Carlo.

RINGRAZIAMENTO

La vedova **Carmela Zucchi,** il figlio **Luigi,** il genero **Ing. Diego Foggi** profondamente commossi per le manifestazioni di affetto e di stima tributate al loro caro scomparso

Gr. uff. ing. Ugo Camuri

sentitamente ringraziano le Autorità, le Società industriali, parenti, gli amici, tutte le persone che si prodigarono in occasione della sciagura a tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

Rivolgono un particolare ringraziamento al **gr. uff. Antonio Griffa** che volle ospitare provvisoriamente la cara salma nella sua cappella privata in Asti. (31010

Le famiglie **Tamietti, Ferazzi, Giraudi, Debernardi, Tonella** profondamente commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara

Mamma

ringraziano tutte le gentili persone che hanno voluto prendere parte al loro grande dolore.

Un particolare ringraziamento porgono al dott. **Gavio Migazzo** ed alla Suora di S. Eusebio, per le amorevoli cure prestate. (3963?
Biella, 18 dicembre 1947.
Off. Funebri Paz - Biella, tel. 18-12

Calze NAILON
prm
calza brevettata
perfette e di durata eccezionale
nel negozio **P. R. M.**
Via Roma 220
TORINO

INCREDIBILE

Da oggi il nuovo negozio di confezioni [illegible] vende per le feste paletot - impermeabili - soprabiti - vestiti - tessuti finissimi a prezzi di fabbrica. Incredibile!
Via Cernaia, 24 - Telefono 51-150

Panettone speciale
GALUP
delle migliori Pasticcerie
P. FERRUA - PINEROLO

da RADIO TIRONE
Piazza Vittorio Veneto, 8
'Audiolette'
il valvole metalliche americane tutte le Stazioni Europee
L. 21.500
VENDITA RATEALE
IL MERCOLEDÌ E APERTO ANCHE ALLA DOMENICA

L'INDUSTRIA DOLCIARIA E FARMACEUTICA
consuma ed apprezza il
KAMIEL
MIELE VEGETALE PURISSIMO
Prodotto insuperabile ed insuperato che sostituisce lo zucchero
BORDI - Industria Conserve Alimentari - **SIRACUSA**
A L. 250 il Kg. in tutta Italia
Rappresentante:
Rag. ROBERTO QUALLA
Corso Dante 40 - TORINO

OCCASIONE SVENDESI

Camicette pura seta	L. 2.500
Camicie uomo pura lana	» 3.500
Camicie popeline uomo	» 2.400
Poulover lana	» 1.800
Giacche lana	» 2.500
Pigiama flanella	» 2.200

HOTEL SITEA
Via Carlo Alberto, 55 - TORINO

Servizio serale di Lusso
St. Vincent
Autopullmann riscaldati
Martedì, Giovedì, Sabato — Ore 16
Domenica - Ore 14
Prenotazione posti - Partenze:
PIER BUSSETI
VIAGGI E CROCIERE
Galleria S. Federico, n. 65
Telefono 51-677
P.za Carlo Felice (lato Tulmone)
Telefono 53-540

Pellicceria BERTACCINI
VISITATELA - Troverete qualità, novità e prezzo.
Via Mazzini 44. Tel. 60109

REGALI
Il qualità e di buon [illegible]
VAGNINO, via Lagrange 3, [illegible]

AVVISO
I clienti dell'orologiaio **Giocondo Giuseppe** si recano alla sua abitazione per ritiro alle ore 20 c. m. Dopo tale data il recapito è Biangino, via Vittorio Veneto, 9, Brescia.

CONTRIBUENTI
per denuncie e assistenza
IMPOSTA STRAORDINARIA PROGRESS. PATRIMONIALE
e ogni altra Imposta e Tassa
Studio Rag. LEO ALBERTAZZI
Torino, c. G. Matteotti 44, tel. 50-726

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura
EMORROIDI
RAGADI
VENE VARICOSE
SENZA OPERAZIONE
Ore 10-12 - 14,30-17,30
Dir. Dottor Comm. CHIUSANO
v. Nizza 67 - Tel. 562-437
Ai dipendenti Mutue prezzi speciali

EMORROIDI
VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato Dr. N. Mazzoni
V. Cernaia 26, p. 1° - Visite 15-17 14-19
giorni festivi, sabato, domenica

COMUNICATO
La Società **DAVIDE CAMPARI - MILANO,** produttrice della specialità **BITTER CAMPARI,** l'aperitivo, e **CORDIAL CAMPARI,** liquor, deplora l'abuso che da taluni si fa del suo nome e della sua marca; pone in guardia la clientela consumatrice contro la frode che viene commessa a suo danno ogni qual volta, e richieste di una specialità **CAMPARI,** viene servito un prodotto falsificato; avverte che procederà rigorosamente a termini di legge contro i colpevoli. DAVIDE CAMPARI - MILANO

Cabi tessuti
Via Garibaldi 23
SCAMPOLI
e rimanenze LIQUIDAZIONE

Rita Couture
DIREZIONE: MARIA TORTONESE
abiti e mantelli
a prezzi di fine stagione
Torino, piazza Bodoni, 3 *Telef. 46-412*

FRUTTA SECCA ANGELINO

Le 12 qualità
più pregiate del mondo: **Fichi, Prugne, Datteri, Malaga,** ecc. Nei cestini **REGALO** un omaggio alla Signora della squisita Spumante
«CASTELMARZANO»
Kg. 5 L. 2200 Kg 10 L. 4000
DITTA ANGELINO
TORINO - Via Martiri Libertà, 15 - Telefono [illegible]
Negozi di vendita in Torino della «collana» ANGELINO

Agli - Corso Racconigi, 191 B	Musso - Via Lagrange, 34
Alessia, v. S. Donato ang. Sacmardi	Palma - Piazza S. Carlo, 196
Bianco - Piazza Statuto, 11	Pastaria - Via XX Settembre, 46
Buoni - Corso Vinzaglio, 3	Rizzoli - Via Vanchiglia, 12
Cirio - Via Nizza, 350	Rubboi - Piazza Vittorio, 1
Corsi - Corso Giulio Cesare, 36	Ruffino - Piazza Rivoli, 8
Dorotheum - Piazza Mad. Cristina	Tarragnone - Vicolo Crocetta, 7
Fissore - Via Borgo Dora, 6	Voglio - Corso Tassoni, 101
Giacosa - Corso Bommarsile, 27	Voglio - Via Balbino, 42
Giacosa - Via Madama Cristina 72 bis	Vai - Via XX Settembre, 64
Morange - Via Ginberti, 90	

Conto tipi di cassette da L. 500 in più - Spedizione ovunque

ALMANACCHI TUTTI I TIPI
SENZA O CON IL NOME VOSTRO E DEI VOSTRI PRODOTTI
PROPAGANDA MILANO - Via Menabrea, 21/5 - Telef. 661-001

la SPRINGTEX
in occasione delle Feste Natalizie offre a tutti l'occasione di provvedersi di
STOFFE FINISSIME
da uomo e da signora
a prezzi molto ridotti
Corso Re Umberto, 4 - TORINO - Tel. 43-302

se acquistate una cassetta natalizia senza fare un paragone con quella
SARTI
la quale offre **3** vantaggi eccezionali:

- **PREZZO EGUALE ALLE BOTTIGLIE SCIOLTE**
- **20** MILIONI DI PREMI (estrazione 31 gennaio: buste sigillate dalla Finanza) Primo premio 5 milioni
- QUALITA' INEGUAGLIATA DI PRODOTTI fra cui il celeberrimo cognac Sarti Riserva

Ci sono 3 ragioni per preferire

SPETTACOLI

AL CARIGNANO: *Questa o quella,* **di Sabatino Lopez**

E' commedia di un sol personaggio: quello che si dice un bel tipo, originale, distratto, romantico, chiacchierone, esplosivo, patetico. Gli altri entrano, sì, nella favoletta, nel ghiribizzo dialogi che che è un po' l'eco lievemente ironizzata del discorso scenico italiano, da Goldoni a noi. Ma sono lì più che altro per dar la battuta, per far muovere l'animo, o meglio l'eloquenza, grandi crucci, dispetti, pose teatrali, lesterolezze, del frivolo mattatore. Il professor Gastaldini, maestro di violino e direttore di Conservatorio ha l'aspetto dei personaggi di «carattere» ottocenteschi: belli tondi, pittoreschi, il vedete gestire, dar occhiatacce, uscir fuori con [illegible] e rumorosi dal guscio della commedia. Il disordine è il suo elemento, non solo fisico, ma del sentimento, della memoria. Fulminantemente innamorato, d'innamorato all'improvviso; sera lì, dica di una donna che avrebbe voluto sposare, seduta a quel posto, mi [illegible] una caldana, un desiderio, un sospiro, mi sono dichiarato; se ci fosse stata un'altra avrei fatto lo stesso. Come agli altri personaggi ottocenteschi di caratteri, e costruiti più dal di fuori che da una visione interna, queste Gastaldini abbonda di tic, di manie, di gesti grotteschi. Dentro ci è appena appena lo scorcio fuggitivo di un individuo singolare e curioso; al di fuori è ameno e vivace. Cosetta da sulle e pur lepida nell'abbondante verbosità, e felice pur tra prolisse ripetizioni per quell'invenzione di Gastaldini, amabile macchietta. Sarebbe superfluo ricordare l'intreccio, gli amori di Gastaldini e quelli di due ragazzi svelte e sentimentali [illegible] paiono nate per sommuovere il cuore dei cinquantenni. E' una commedia che vuol far sorridere e ridere urbanamente. Iersera il pubblico ha riso, e, salvo un lievissimo contrasto all'ultimo atto, ha applaudito cordialmente gli attori: Ruggero Ruggeri, gagliardamente cimico, il Betrone, la Zoppelli, la Bacci e gli altri. r. a.

SULLO SCHERMO: *Pinocchio,* **di Walt Disney.**

Si sapeva da tempo che il Pinocchio di Walt Disney era tutta altra cosa dal Pinocchio immaginato dal nostro Collodi, dal Pinocchio che i ragazzi italiani ancora ricordano e amano. Il Pinocchio di Disney, con il naso rotondetto e lungo appena due dita, con le [illegible] ed il cappello alla tirolese, era nato da una completa e [illegible] manipolazione. Disney non aveva avuto riguardi, evidentemente. Ora che si è visto il film (in una impeccabile versione italiana) ci si accorge che non solo non ebbe riguardi, ma che non comprese nulla, letteralmente nulla, del significato del burattino italiano. Nè si curò di comprendere. Dopo il successo strepitoso di «Biancaneve», il suo primo lungometraggio, Disney cercò un altro soggetto che gli consentisse di continuare